

# INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione di Giuseppe Pellacani</i> . . . . .	VII
<i>Autori</i> . . . . .	XV

## CAPITOLO PRIMO

### AUTONOMIA, SUBORDINAZIONE, COORDINAMENTO DOPO IL *JOBS ACT*

di MASSIMO LANOTTE

1. Autonomia e subordinazione nell'evoluzione e moltiplicazione dei modelli social-tipici. Le collaborazioni coordinate e continuative . . . . .	1
2. Le esigenze di rimodulazione delle tutele nelle elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali. Il lavoro economicamente dipendente e la subordinazione "attenuata" . . . . .	3
3. Gli interventi legislativi: funzione regolatoria e finalità antielusive nel lavoro a progetto . . . . .	5
4. <i>Jobs act</i> e categorie qualificatorie: la riaffermazione del sistema binario e la revisione degli apparati protettivi. La legge n. 81 del 2017 sul lavoro autonomo non imprenditoriale . . . . .	6
5. Le collaborazioni etero-organizzate: le interpretazioni dottrinali . . . . .	9
6. Dal dogmatismo qualificatorio al pragmatismo delle tutele . . . . .	11
7. L'applicazione della disciplina del lavoro subordinato: principio di ragionevolezza ed effetti "di ritorno" . . . . .	14
8. Le collaborazioni coordinate: l'intervento sull'art. 409, n. 3, c.p.c. . . . .	17

## CAPITOLO SECONDO

### LE COLLABORAZIONI ORGANIZZATE DAL COMMITTENTE

di PASQUALE PASSALACQUA

1. L'intervento del legislatore sulla c.d. "zona grigia" tra lavoro subordinato e lavoro autonomo: dal contratto di lavoro a progetto al diverso sistema costruito sul lavoro "organizzato" ex art. 2, d.lgs. n. 81/2015 . . . . .	27
2. L'analisi dei requisiti prescritti dall'art. 2, primo comma, d.lgs. n. 81/2015: la collaborazione, le prestazioni esclusivamente personali e continuative . . . . .	29
3. Le diverse letture del nucleo centrale dell'art. 2, primo comma, d.lgs. n. 81/2015: a) l'estensione delle sole tutele del lavoro subordinato a un'ipotesi che resta di lavoro non subordinato . . . . .	31
4. Le tesi che desumono un'ipotesi di lavoro subordinato. b) La tesi dell'allargamento della nozione di subordinazione . . . . .	34
5. c) La tesi della norma "apparente": si riportano in legge le acquisizioni della giurisprudenza . . . . .	35

6.	<i>d)</i> La lettura a nostro avviso da preferire: il punto di partenza nella differenza necessariamente “ontologica” tra prestazione etero-organizzata e prestazione coordinata . . . . .	36
6.1.	Il passaggio intermedio: i dirimenti ed essenziali requisiti del riferimento ai tempi e al luogo di lavoro nelle modalità di esecuzione della prestazione organizzata dal committente . . . . .	38
6.2.	L’approdo della tesi proposta: l’accertamento di un rapporto di lavoro subordinato . . . . .	40
6.3.	Il meccanismo volto all’accertamento della subordinazione: l’operatività della presunzione in chiave probatoria quale metodo “tipologico” di fonte legale che recepisce alcuni orientamenti della giurisprudenza . . . . .	42
7.	L’area di non applicazione del sistema di cui all’art. 2, primo comma, d.lgs. n. 81/2015 . . . . .	46
7.1	La non applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni . . . . .	48
8.	La certificazione dell’assenza dei requisiti di cui all’art. 2, primo comma, d.lgs. n. 81/2015 . . . . .	49
9.	Il regime transitorio: <i>a)</i> i contratti di lavoro a progetto in corso . . . . .	50
9.1	<i>b)</i> Le altre prestazioni rese in regime di lavoro autonomo . . . . .	51
10.	Gli incentivi alla “stabilizzazione”, ovvero alla trasformazione di contratti di lavoro da non subordinati a subordinati . . . . .	53
11.	La problematica coerenza con il lavoro agile introdotto dalla l. n. 81/2017 . . . . .	55
12.	Il possibile effetto di erosione del lavoro coordinato e continuativo . . . . .	56

### CAPITOLO TERZO

#### L’INTEGRAZIONE DELL’ART. 409, N. 3, C.P.C. E LA RICONFIGURAZIONE DELLE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

di VITO PINTO

1.	La novella e la rilevanza della categoria delle collaborazioni indipendenti . . . . .	63
2.	I caratteri delle collaborazioni indipendenti. Il coordinamento . . . . .	65
2.1.	<i>Segue:</i> la continuità e la personalità dell’attività . . . . .	67
3.	Subordinazione, autonomia e mutamento sociale . . . . .	70
4.	Il modello regolativo imperniato sul contratto di lavoro a progetto . . . . .	73
5.	Il modello alternativo e la categoria delle collaborazioni etero-organizzate . . . . .	75
6.	Collaborazioni etero-organizzate e collaborazioni coordinate e continuative nelle pubbliche amministrazioni . . . . .	78

### CAPITOLO QUARTO

#### IL LAVORO AUTONOMO NON IMPRENDITORIALE

di FABRIZIO BANO

1.	L’ambito applicativo e gli scopi della legge n. 81 . . . . .	89
2.	La distinzione tra lavoro autonomo e lavoro imprenditoriale . . . . .	93

3.	Il lavoro imprenditoriale . . . . .	95
4.	Il lavoro autonomo nel diritto UE . . . . .	98
5.	Il contratto d'opera intellettuale . . . . .	100
6.	I lavoratori autonomi <i>freelance</i> e il capitalismo delle piattaforme . . . . .	101
7.	Lavoro autonomo e piccola impresa . . . . .	102
8.	Il problema dell'agente di commercio . . . . .	103
9.	Riflessioni conclusive . . . . .	104

## CAPITOLO QUINTO

### L'AGGIORNAMENTO DELLA PROTEZIONE ETERONOMA DEL LAVORATORE AUTONOMO NON IMPRENDITORE

di FELICE TESTA

1.	Premessa: le esigenze di aggiornamento della tutela del contratto di lavoro autonomo. I termini del problema . . . . .	112
2.	La scelta di campo dell'intervento di cui agli artt. 2 e 3 della l. n. 81/2017. Un'opzione interpretativa . . . . .	114
3.	L'art. 2: l'estensione della tutela contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali <i>ex</i> l. n. 231/2002. Criticità e rischi di ineffettività . . . . .	116
4.	L'estensione ai lavoratori autonomi della prova scritta attraverso fattura <i>ex</i> art. 634 c.p.c. . . . .	120
5.	L'art. 3: la protezione contro clausole e condotte "abusive" . . . . .	121

## CAPITOLO SESTO

### LE INVENZIONI DEL LAVORATORE AUTONOMO

di ANDREA ALLAMPRESE e FEDERICO PASCUCCI

1.	Oggetto e campo di applicazione della norma . . . . .	129
2.	La tutela delle invenzioni del lavoratore autonomo. L'adattamento a questo della disciplina del c.p.i. . . . .	131
3.	La tutela degli apporti originali del lavoratore autonomo . . . . .	135
4.	La tutela del <i>software</i> come opera dell'ingegno del lavoratore autonomo . . . . .	139
5.	Conclusioni . . . . .	143

## CAPITOLO SETTIMO

### LE PREVISIONI IN CASO DI MATERNITÀ, MALATTIA E INFORTUNIO

di PAOLO PIZZUTI

1.	Premessa . . . . .	149
2.	La tutela nei casi di malattia ed infortunio . . . . .	151
2.1.	Istanza di sospensione e recesso del committente . . . . .	151

2.2. Indennità di malattia e di degenza ospedaliera nella Gestione separata INPS . . . . .	153
3. La tutela della genitorialità dopo la l. n. 81/2017 . . . . .	157
3.1. Il congedo di maternità e di paternità . . . . .	157
3.2. La sostituzione della lavoratrice autonoma in maternità . . . . .	160
3.3. Il congedo parentale . . . . .	161

## CAPITOLO OTTAVO

### L'ACCESSO DEI LAVORATORI AUTONOMI AGLI APPALTI PUBBLICI E PRIVATI

di ELISA VALERIANI

1. Premessa . . . . .	167
2. Contratto di prestazione d'opera e di opera intellettuale . . . . .	168
3. La distinzione tra contratto di appalto privato e contratto d'appalto pubblico . . . . .	171
4. La distinzione tra contratto d'appalto e contratto di prestazione d'opera e d'opera intellettuale . . . . .	174
5. La partecipazione dei lavoratori autonomi al mercato degli appalti pubblici . . . . .	178
6. L'ambito oggettivo e soggettivo degli appalti di servizi . . . . .	181
7. La distinzione tra contratti di collaborazione a lavoratori autonomi e appalti di servizi . . . . .	184
8. Il variegato universo degli appalti di servizi: l'art. 12, comma 1, della l. n. 81/2017 . . . . .	186
8.1. I servizi legali . . . . .	187
8.2. I servizi di architettura e ingegneria . . . . .	189
8.3. L'accesso alle informazioni sugli appalti . . . . .	191
9. La partecipazione a bandi per l'impiego di fondi pubblici: art. 12 comma 2 . . . . .	191
10. La partecipazione dei lavoratori autonomi a reti, associazioni temporanee e consorzi ed i requisiti di partecipazione: art. 12 comma 3 . . . . .	193
11. Conclusioni: il futuro e le criticità irrisolte . . . . .	196

## CAPITOLO NONO

### LA SICUREZZA DEI LAVORATORI PARASUBORDINATI E DEI LAVORATORI AUTONOMI: LA LEGGE N. 81/2017

di ALBERTO TAMPIERI

1. Il quadro normativo . . . . .	203
2. La sicurezza dei collaboratori coordinati e continuativi: l'art. 3, comma 7 del T.U. n. 81/2008. L'art. 3, comma 8 T.U. e le vicende del lavoro accessorio . . . . .	204
3. La nuova nozione di "coordinamento" di cui all'art. 15 della legge n. 81/2017 e i riflessi sulla sicurezza del lavoro . . . . .	205
4. <i>Segue</i> : il contenuto delle tutele. Collaboratori e lavoratori autonomi a confronto . . . . .	207
5. La sicurezza dei lavoratori autonomi: le previsioni del Testo unico . . . . .	208
6. <i>Segue</i> : l'intervento innovatore della giurisprudenza . . . . .	209
7. In definitiva: la sostanziale equiparazione di tutti i lavoratori esposti a rischio. Cenni sulla sicurezza nel lavoro "agile" . . . . .	210

8.	Le tutele per i soggetti equiparati ai lavoratori autonomi: i volontari . . . . .	211
9.	Le novità della legge 22 maggio 2017, n. 81 in tema di sicurezza sul lavoro negli studi professionali . . . . .	212
10.	Considerazioni riassuntive e conclusive . . . . .	214

## CAPITOLO DECIMO

### TUTELA PREVIDENZIALE E AGEVOLAZIONI FISCALI

di MARIA CRISTINA DEGOLI

1.	Premessa . . . . .	219
2.	Le prestazioni di sicurezza e protezione sociale dei professionisti iscritti a ordini o collegi . . . . .	220
2.1.	Lavoratori autonomi e gestione separata: ampliamento delle prestazioni di maternità e malattia . . . . .	223
3.	Le novità in tema di DIS-COLL per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa . . . . .	226
4.	Disposizioni fiscali . . . . .	237

## CAPITOLO UNDICESIMO

### LE PRESTAZIONI OCCASIONALI. LIBRETTO DI FAMIGLIA. CONTRATTO DI PRESTAZIONE OCCASIONALE

di FEDERICA FANTUZZI

Premessa . . . . .	243	
1.	“Le prestazioni occasionali di tipo accessorio rese da particolari soggetti” nel decreto Biagi (d.lgs. n. 276/2003) . . . . .	243
2.	La disciplina delle prestazioni occasionali di tipo accessorio dopo le modifiche legislative degli anni 2008-2009. . . . .	245
3.	Il lavoro occasionale accessorio dopo la legge Fornero (l. n. 92/2012) . . . . .	247
4.	Il lavoro accessorio all'interno del <i>Jobs act</i> (l. n. 183/2014 e d.lgs. n. 81/2015) . . . . .	250
5.	Esplose il dibattito sul lavoro accessorio: ultima frontiera dello schiavismo, o utile strumento di regolamentazione di rapporti che rimarrebbero in “nero”? . . . . .	253
6.	La parabola del lavoro accessorio: dall'irresistibile ascesa all'abrogazione dell'istituto. . . . .	255
7.	Le prestazioni di lavoro occasionali nella legge n. 96/2017: il “Libretto Famiglia” e il “Contratto di prestazione occasionale”. Definizione della fattispecie . . . . .	256
8.	Le prestazioni occasionali: lavoro autonomo o subordinato? . . . . .	258
9.	Limiti entro cui è possibile il ricorso alle prestazioni di lavoro occasionali . . . . .	264
9.1.	Limiti di importo e di durata massimi . . . . .	264
9.2.	Limiti soggettivi e oggettivi . . . . .	267
10.	La procedura per l'utilizzazione di prestazioni di lavoro occasionale . . . . .	270
10.1.	La registrazione . . . . .	271
10.2.	La creazione di un portafoglio telematico . . . . .	271
10.3.	L'acquisizione delle prestazioni . . . . .	272

10.4. Il pagamento del compenso al prestatore . . . . .	275
11. La disciplina del rapporto di lavoro occasionale . . . . .	276
11.1. Pause e riposi . . . . .	276
11.2. Salute e sicurezza . . . . .	279
11.3. Il compenso. Aspetti normativi e fiscali . . . . .	280
11.4. Gli obblighi e le tutele previdenziali . . . . .	282
12. La legge di bilancio 2018 e la speciale disciplina per gli assistenti di stadio (c.d. <i>steward</i> ) . . . . .	283
13. Il sistema sanzionatorio . . . . .	287
13.1. Le sanzioni per il superamento dei limiti di importo e durata . . . . .	287
13.2. Le sanzioni per la violazione degli altri requisiti . . . . .	289
14. Considerazioni conclusive . . . . .	290
 <i>Indice analitico</i> . . . . .	 299